

XVIII Congresso della CGIL: Il sindacato deve essere dei lavoratori. **RICONQUISTIAMO TUTTO!**

Quest'anno gli iscritti della Cgil -la più grande associazione sindacale italiana- saranno chiamati a decidere sulla linea politica e i dirigenti che la governeranno per i prossimi 4 anni. Il congresso sarà una grande occasione per i lavoratori per discutere, giudicare il lavoro fatto e progettare le linee future. Per questo abbiamo presentato un documento alternativo a quello di maggioranza.

Sull'azione sindacale di questi anni

Il documento di maggioranza, "Il lavoro È...", - della segretaria Camusso e dirigenti come Landini, che hanno governato il sindacato- sostiene che il sindacato ha fatto tutto il possibile per i lavoratori nonostante una crisi che dura da oltre un decennio, anzi sostiene di aver comunque ottenuto dei risultati.

Noi del documento alternativo, "Riconquistiamo Tutto!" contestiamo questa interpretazione e diciamo che il sindacato ha fatto ben poco per i lavoratori perseguendo spesso logiche che portavano ad una mediazione con le politiche aziendali

andando ad indebolire ulteriormente i diritti dei lavoratori. Un milione di posti di lavoro persi, aziende chiuse, ristrutturazioni, precarietà dilagante, salari al palo. Con la logica del "*meno peggio*" non abbiamo contenuto le perdite ma abbiamo ottenuto la peggiore legge sulle pensioni e la disoccupazione giovanile più alta d'Europa. Abbiamo subito la Fornero, il Jobs act e l'abrogazione dell'art.18, ma anche, tragedie come quella di Genova, vittima del deperimento e della distruzione – con le privatizzazioni- dei servizi pubblici, del patrimonio economico e sociale del paese.

Le proposte sindacali per il futuro e la realtà di tutti i giorni.

La maggioranza propone di migliorare le condizioni con il **Piano per il lavoro, per gli investimenti, nuove forme di controllo degli investimenti, pensioni più giuste o contratto di lavoro a tempo indeterminato come modello prevalente, welfare solidale ed inclusivo, riduzione d'orario e qualità del lavoro, piena occupazione ecc ... ma** come si traducono nella realtà di tutti i giorni?

Pochi mesi fa è stato sottoscritto il **Contratto Nazionale del nostro settore, il Merci e Logistica.**

Nonostante la crisi economica generale è da tempo un settore che cresce, con una presenza sindacale dinamica, in grado di mobilitare come fu per lo sciopero nazionale per il Contratto il 30 e 31 Ottobre 2017.

Ciononostante il **risultato contrattuale è stato pessimo** nella difesa dei diritti come nel salario, ha approfondito la divisione fra diretti ed indiretti, come fra lavoratori "in forza" e i neo assunti. **Miseri gli aumenti salariali**, spalmati in 4 anni rispetto ai 3 dello scorso rinnovo, **aumento della precarietà**: lavoro a chiamata, meno salario per i neo patentati autisti. **I neo assunti** con meno Rol ed ex festività per i primi 3 anni e scatti di anzianità congelati fino al 6°anno. **Più flessibilità e lavoro al sabato, ma anche mancato riconoscimento professionale agli autisti, i "raider" inquadrati** ai livelli più bassi della categoria operaia. **Deroghe sull'orario di lavoro per gli autisti** mettendo fine nei fatti alla propaganda della riduzione oraria! Infatti l'unico modo per avere miglioramenti economici, è la concessione delle 44 ore di lavoro settimanale! Perché solo così puoi attivare la contrattazione di secondo livello. Ma anche

accanimento sulle malattie per gli autisti e per i lavoratori di magazzino con riduzioni di salario e risarcimento danni a favore dell'impresa ... **Sugli appalti**, inadeguate e non per tutti – sono esclusi i cooperatori- **le clausole sociali inserite nel CCNL** sul cambio di appalto. Le lotte del settore di questo decennio hanno fatto emergere una illegalità profonda, uno sfruttamento senza limiti. Il Sindacato deve andare oltre i proclami ed unire i diretti e gli indiretti per l'unica soluzione possibile: [l'internalizzazione](#) delle attività nei magazzini e depositi da parte delle società committenti.

Sulla democrazia nel sindacato

Ai tanti proclami sulla democrazia sindacale e al ruolo fondamentale delle sue rappresentanze, riscontriamo al contrario un continuo deperimento nell'autonomia delle stesse. La difficoltà di costituire Rsu, fare rete e collegamenti/coordinamenti dal basso se non trova assenso dalla direzione. Unico coordinamento ammesso è quello deciso dall'alto.

Lavoratori, lavoratrici, il sindacato sarà dei lavoratori quando saranno i lavoratori a decidere quali rivendicazioni portare avanti, come organizzare le mobilitazioni, indicare i propri delegati e rappresentanti ai tavoli con i padroni e che rispondono ai lavoratori che li hanno eletti. [Abbiamo sempre sostenuto](#)

che le [piattaforme contrattuali](#) devono nascere dal basso, ed essere costruite dai lavoratori stessi poiché sono loro che conoscono le problematiche del settore e non gli apparati sindacali!

Nonostante il settore Merci e della Logistica sia cresciuto di iscritti e di conflitto, resta ancora un settore che conta poco nel sindacato. Dobbiamo rivendicare maggiore equilibrio negli apparati, nei servizi, nei corsi a favore della nostra categoria. Dobbiamo pretendere un maggior peso, maggior ruolo, sedi aperte ed estese sul territorio per le necessità dei lavoratori, è ora che il settore esprima dirigenti scelti dai lavoratori.

*Consapevoli che le nostre condizioni peggioreranno se non si inverte la rotta, i lavoratori del settore MERCI E LOGISTICA insieme a tanti altri iscritti alla Filt hanno presentato un documento alternativo dal titolo **“Riconquistiamo tutto!”**, perché questo è il momento di confrontarci su cosa non funziona nel nostro sindacato ma soprattutto cosa dobbiamo fare per difendere i nostri interessi e riconquistare tutti quei diritti che in questi oltre 20 anni i lavoratori hanno perso. **Se pensate che il sindacato ha fatto troppo poco, se pensate che troppo spesso ci si è arresi senza neanche provare a combattere, allora provate a sostenerci.***



23-08-2018

info@trasportiinlotta.it

Il sindacato è un'altra cosa in FILT- Opposizione in Cgil-
documento congressuale **“Riconquistiamo tutto!”**